

RASSEGNA STAMPA

I DIALOGHI DELL'ECONOMIA REGIONALE, 26 settembre 2024 ore 10.30

CERTE AREE ROMAGNA NON SI GESTISCONO CON "ORDINARIA AMMINISTRAZIONE"

(DIRE) Bologna, 26 set. - "C'è stata una sottovalutazione da decenni della precarietà dei territori". Ne è convinto Antonio **Patuelli**, presidente di Abi, cresciuto in Romagna, figlio di un imprenditore agricolo. "Bisogna avere una consapevolezza storica, non basta un satellite che fotografa dall'alto. Il Lamone quando ero bambino non aveva la foce in Adriatico, perché il Lamone confluiva pochi chilometri dopo la rotta drammatica di Traversara di Bagnacavallo in una palude: quella palude è stata bonificata nel secondo dopoguerra e l'alveo fatto ex novo, la foce è nuova", ricorda **Patuelli** attingendo alla sua conoscenza puntuale del territorio. "Abbiamo un terreno originalissimo, non lo si gestisce con l'ordinaria amministrazione delle normative nazionali, abbiamo fiumi pensili, con alveo più alto delle abitazioni sottostanti, l'uniformazione delle normative appiattisce questa diversità", ammonisce. "Le differenze che ci sono in Emilia-Romagna non sono frutto della cattiveria degli uni o dell'incapacità degli altri, sono frutto di storie profonde. Finito il bacino del Po, nasce il bacino idrografico di torrentacci che hanno un comportamento simile a quello dell'Arno, ma non hanno avuto tutti questi investimenti strutturali che hanno permesso all'Arno di non alluvionare tutta Firenze", sostiene il numero uno dell'Abi. "Abbiamo una cospicua regione paludosa", che era tale anche nel '900 e che "è stata bonificata, abbiamo zone basse tutelate, ma se non abbiamo la sensazione di queste diversità, poi ci si sorprende che un fiume che non aveva foce e non aveva argini" causi i danni che ha creato. "C'è bisogno di normativa speciale", conclude **Patuelli**.

POLITICA NON INTERFERISCE O FACCIA PRESSIONI SU BCE SU COMMERZBANK

(DIRE) Bologna, 26 set. - "Occorre che l'unione bancaria sia applicata ugualmente in tutti gli Stati d'Europa, anche in Germania. Occorre che nessuno Stato, nessun Parlamento e nessuna forza politica tenti di violare il trattato istitutivo della Banca centrale europea, che impone l'assoluto rispetto dell'indipendenza della Bce da parte di tutti i Parlamenti e di tutti i governi". È il monito lanciato dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, a Bologna per un convegno sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna organizzato da Unioncamere. "La politica deve stare lontana dai rischi di interferire e fare pressione sulla Bce, che deve essere rispettata da tutti, altrimenti cresce la conflittualità nazionale", avverte Patuelli. "In Italia vi è la presenza maggiore rispetto a tutti gli altri Paesi dell'Europa di banche controllate da banche estere. Noi applichiamo pienamente l'unione bancaria in Italia. Questa è una preconditione, perché se questa preconditione non viene applicata, anche in queste settimane e in questi mesi, l'unione bancaria invece che progredire sarebbe rimessa in discussione da violazioni del trattato istitutivo della Bce", sostiene Patuelli. Dunque, l'operazione di Unicredit su Commerzbank "deve essere deliberata dal vigilante unico che sta a Francoforte e che è la Bce e che deve essere indipendente da tutto e sul quale non devono essere fatte pressioni", conclude Patuelli.

SEGNALI POSITIVI DA REPORT UNIONCAMERE. **VERONESI**: IMPRESE ABBIANO FIDUCIA (DIRE) **Bologna**, 26 set. - Il salario medio giornaliero di un lavoratore in Emilia-Romagna è di 104 euro (cinque euro in più rispetto alla paga media italiana). In dieci anni, dal 2012 al 2022, la retribuzione media, depurata dal costo della vita, è calata del 4%, più per gli uomini (-5%) che per le donne (-3%), che comunque partivano da una paga giornaliera più bassa, 85 euro. Il calo degli stipendi è più alto (-8%) dai 50 anni in su, più basso dai 20 ai 29 anni(-1%),ma nel primo caso un lavoratore si porta a casa in media 119 euro alla fine della giornata, nel secondo caso appena 76 euro. E' quanto emerge dal rapporto sull'economia regionale realizzato da Unioncamere e presentato oggi nel corso dell'incontro del presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, con il mondo economico emiliano-romagnolo. Secondo il rapporto, gli unici a crescere sensibilmente sono stati gli stipendi dei dirigenti, che segnano +8% nel decennio. Crescono del 4% le paghe di chi lavora nei servizi, dell'1% quelle dei lavoratori dell'industria, mentre la contrazione più consistente riguarda i lavoratori a tempo determinato (-9%), le costruzioni (-9%), i servizi alle imprese (-10%) e il commercio e il turismo (-6%). Si riduce il gap salariale tra uomini e donne in regione, ma rimane comunque pari al 38%, così come rimane ampia la forbice retributiva tra chi ha più di 50 anni e gli under 30, che guadagnano in media il 56% in meno. In Emilia-Romagna i dirigenti hanno in media stipendi del 544% più alti degli operai. La questione salariale si ricollega, probabilmente, con un altro aspetto messo in luce dal report di Unioncamere. Quello della difficoltà di reperire alcuni profili professionali, difficoltà che si fa sempre più pressante.

Alcuni profili di operai specializzati nelle costruzioni sono letteralmente introvabili (l'83,7% delle ricerche è ardua), così come fonditori, lattonieri carpentieri (71,9%), professionisti della sanità (60%), meccanici, montatori, riparatori di macchine (63,7%), autisti (64,9%). Insomma, l'Emilia-Romagna, per certi versi, sconta i problemi legati ad un'economia che comunque cresce: il valore aggiunto dal 2025 e al 2024 è cresciuto di 112 punti, meglio hanno fatto solo Trentino Alto Adige e Lombardia, dove, però, il 47% del Pil regionale è prodotto a Milano, contro il 26% di **Bologna**. Nel 2024 il Pil emiliano-romagnolo dovrebbe crescere dell'1,1%, stessa percentuale nel 2025. Nel primo semestre dell'anno alla flessione dell'1,4% dell'export ha fatto riscontro la crescita del 3,1% del turismo. I calo la domanda di prestiti di imprese (-4,2%, in attesa di Industria 5.0) e famiglie (-0,1%). "La riduzione dei tassi di interesse, oggi che è stata certificata, ci rincuora. Noi abbiamo l'opportunità di ripensare gli investimenti e aspettiamo che i tassi proseguano in questo ribasso, ma già da oggi il sentimento è positivo", ammette il presidente di Unioncamere, Valerio **Veronesi**. "Credo che, in generale, la situazione sia in divenire positiva. Il sistema camerale è stato il primo a raccontare le cose quando sembravano difficili e vuol essere il primo a dare un segnale positivo che aiuti la fiducia degli imprenditori. Oggi chiudiamo con un pensiero migliore rispetto a quello di alcuni mesi fa", assicura **Veronesi**. "Bisogna creare una nuova speranza, dopo i disastri che sono successi. Una nuova speranza di un nuovo sogno di ripresa dello sviluppo, delle sensibilità sociali, del civismo. Il sistema imprenditoriale emiliano-romagnolo combatte con indici in crescita in alcuni settori: il saldo è di crescita", certifica Patuelli

dire UNICREDIT. PATUELLI (ABI): NESSUNO STATO VIOLI L'UNIONE BANCARIA

POLITICA NON INTERFERISCE O FACCIA PRESSIONI SU BCE SU COMMERZBANK (DIRE) **Bologna**, 26 set. - "Occorre che l'unione bancaria sia applicata ugualmente in tutti gli Stati d'Europa, anche in Germania. Occorre che nessuno Stato, nessun Parlamento e nessuna forza politica tenti di violare il trattato istitutivo della Banca centrale europea, che impone l'assoluto rispetto dell'indipendenza della Bce da parte di tutti i Parlamenti e di tutti i governi". E' il monito lanciato dal presidente dell'Abi, Antonio **Patuelli**, a Bologna per un convegno sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna organizzato da Unioncamere.

"La politica deve stare lontana dai rischi di interferire e fare pressione sulla Bce, che deve essere rispettata da tutti, altrimenti cresce la conflittualità nazionale", avverte **Patuelli**. "In Italia vi è la presenza maggiore rispetto a tutti gli altri Paesi dell'Europa di banche controllate da banche estere. Noi applichiamo pienamente l'unione bancaria in Italia. Questa è una preconditione, perché se questa preconditione non viene applicata, anche in queste settimane e in questi mesi, l'unione bancaria invece che progredire sarebbe rimessa in discussione da violazioni del trattato istitutivo della Bce", sostiene **Patuelli**. Dunque, l'operazione di Unicredit su Commerzbank "deve essere deliberata dal vigilante unico che sta a Francoforte e che è la Bce e che deve essere indipendente da tutto e sul quale non devono essere fatte pressioni", conclude **Patuelli**.

DIRE: ECONOMIA. PATUELLI: FERMARE GUERRE PER MOTIVI UMANITARI ED ECONOMICI

"EVITARE DI RICADERE NELLA SPIRALE DELL'INELUTTABILE" (DIRE) Bologna, 26 set. - "Dobbiamo sviluppare più energia per contrastare la guerra, per fattori umanitari e di sicurezza, ma anche per fattori economici". È il monito del presidente dell'Abi, Antonio **Patuelli**, che questa mattina a Bologna ha incontrato il mondo economico emiliano-romagnolo in occasione della presentazione dei dati sull'andamento dell'economia regionale. "Se riusciremo a far concludere queste guerre e rendere sicure attività economiche nel mar Rosso, quindi nei due canali di Suez, avremo numeri diversi", osserva **Patuelli**, ricordando gli interessi italiani nel Mediterraneo e l'aumento dei costi di trasporto delle merci dovute alle tensioni nel Mar Rosso. "I rischi principali ci vengono dalle guerre, dobbiamo essere rigidi su questo. Dobbiamo evitare di ricadere nella spirale dell'ineluttabile. Queste guerre ci costano, prima di tutto in sofferenze umane, non possiamo rassegnarci negli anni Duemila alla guerra, né alle guerre di invasione da un lato, né alle altre", scandisce il presidente dell'associazione bancaria italiana. "Le istituzioni devono fare di più, anche l'Onu, non possiamo tenere truppe per decenni a guardare senza segnalare che sta cambiando il mondo", contesta **Patuelli**

dire MANOVRA. PATUELLI (ABI): NON ESISTONO GLI EXTRAPROFITTI

"NELLE CRISI LR BANCHE, TRANNE UNA, SI SONO SALVATE DA SOLE" (DIRE) Bologna, 26 set. - "Non esistono gli extraprofiti". È lapidario il presidente di Abi, Antonio **Patuelli**, a Bologna per un incontro sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna nella sede di Unioncamere. "Non si trovano né in dottrina né nel codice civile la definizione né di extraperdite né di extraprofiti. Noi veniamo da un decennio di crisi bancarie, nel quale salvo che per una banca, per la quale c'è stata la nazionalizzazione, le altre sono state tutte salvate per i contributi obbligatori delle banche concorrenti", ricorda **Patuelli**. "Anche gli azionisti delle banche sono stati salvati attraverso il fondo indennizzo risparmiatori con la liquidità dei depositi dormienti delle banche. E gli obbligazionisti sono stati rimborsati anch'essi dal fondo interbancario di tutela dei depositi, sempre con fondi bancari. Quindi

rimaniamo al diritto, alle parole del diritto e non confondiamoci", afferma il numero uno di Abi

(ANSA) - BOLOGNA, 26 SET - "I mercati e quindi le banche da novembre dello scorso anno hanno anticipato tassi più ridotti di quelli della Bce e quindi gli operatori economici, le famiglie e le imprese possono richiedere denaro in prestito con condizioni molto più basse di quelle dei due anni precedenti". Lo ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, a margine di un incontro a Bologna nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna con gli imprenditori del territorio. Patuelli ha sottolineato anche che "gli Stati Uniti sono un punto e mezzo sopra i tassi della Bce". "È chiaro che c'è un'attesa molto forte da parte delle imprese per il provvedimento statale italiano di Industria 5.0 che dev'essere messo a terra, con l'applicazione di normative che sono anche complesse - ha aggiunto Patuelli - Di conseguenza mi risulta che dal mondo delle imprese, essendoci un'attesa, sono stati allentati degli investimenti proprio per poter usufruire degli incentivi di 5.0". (ANSA).

ANSA) - BOLOGNA, 26 SET - "Vi è stata una sottovalutazione nazionale da decenni della precarietà dei territori. Bisogna avere una consapevolezza storica, non basta un satellite che fotografa il territorio". Lo ha detto il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, parlando nella sede di Unioncamere a Bologna a una platea di imprenditori e rappresentanti delle istituzioni dell'Emilia-Romagna. Il riferimento è all'alluvione che ha colpito la Romagna la scorsa settimana. "Il Lamone si è rotto a Traversara di Bagnacavallo, ma una volta il Lamone non aveva la foce in Adriatico - ha sottolineato Patuelli - Il Lamone fino alla seconda metà degli anni '50 non aveva foce, perché pochi chilometri dopo la rotta drammatica di Traversara di Bagnacavallo confluiva in una palude. Quella palude è stata bonificata nel secondo dopoguerra e l'alveo è stato fatto ex novo nella parte della bonifica. La foce è nuova". Patuelli poi porta l'esempio del fiume più lungo d'Italia: "Finito il bacino del Po nasce un bacino idrografico di torrentacci che hanno un comportamento simile a quello dell'Arno nel versante continuo, però non hanno avuto nei decenni tutti quegli investimenti strutturali che invece hanno permesso all'Arno di non andare di nuovo ad alluvionare tutta Firenze. Bisogna essere consapevoli: abbiamo una parte contigua della regione che è paludosa, lo è stata anche nel '900". (ANSA).

(ANSA) - BOLOGNA, 26 SET - "Dobbiamo sviluppare più energia per combattere la guerra, per fattori umanitari e di sicurezza ma anche per fattori economici. Se riusciremo a far concludere queste guerre e a rendere sicure le attività economiche sia nel mar Nero sia nel Mar Rosso e nei due canali di Suez, noi avremo numeri diversi. Noi dobbiamo puntare con la pace a numeri diversi". Lo ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, parlando a Bologna a un incontro nella sede di Unioncamere con una platea di imprenditori dell'Emilia-Romagna. "Noi abbiamo delle potenzialità di fronte. E abbiamo tanti rischi. I rischi principali ci vengono dalle guerre. Lo dobbiamo dire nella maniera più netta e dobbiamo essere rigidi su questa convinzione - sottolinea Patuelli - Noi abbiamo un Novecento terribile dietro, con due guerre mondiali in cui

l'Italia è entrata pensando di fare un'operazione furbesca e invece ha fatto delle operazioni drammatiche".

Per il presidente dell'Abi "dobbiamo evitare di ricadere nella spirale dell'ineluttabile" e "non possiamo rassegnarci negli anni Duemila alla guerra: né alle guerre di invasione da un lato né alle altre". Secondo Patuelli "le istituzioni devono fare di più, a cominciare dall'Onu: non possiamo tenere per decenni delle truppe Onu a guardare senza segnalare che sta cambiando il mondo". (ANSA).

(ANSA) - BOLOGNA, 26 SET - "Non esistono gli extraprofitti.

Non trova né in dottrina né nel codice civile la definizione né di extraperdite né di extraprofitti". Lo ha detto il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, a margine di un incontro a Bologna con l'imprenditoria dell'Emilia-Romagna nella sede di Unioncamere. "Noi veniamo da un decennio di crisi bancarie, nel quale salvo che per una banca per cui c'è stata la nazionalizzazione le altre sono state tutte salvate per i contributi obbligatori delle banche concorrenti. Anche gli azionisti delle banche sono stati salvati attraverso il fondo indennizzo risparmiatori con la liquidità dei depositi dormienti delle banche - ha aggiunto Patuelli - E gli obbligazionisti sono stati rimborsati anch'essi dal fondo interbancario di tutela dei depositi, sempre con fondi bancari. Quindi rimaniamo alle parole del diritto e non confondiamoci". (ANSA).

(ANSA) - BOLOGNA, 26 SET - Dal 2012 al 2022 la retribuzione media giornaliera in termini reali depurata dal costo della vita è calata del 4% in Emilia-Romagna, pur rimanendo più alta della media italiana: 104 euro contro 99. È quanto emerge dallo studio 'I numeri dell'economia regionale' curato dal vicesegretario di Unioncamere Emilia-Romagna Guido Caselli, presentato oggi a Bologna in occasione di un incontro col presidente dell'Abi Antonio Patuelli.

In un decennio le retribuzioni dei dirigenti sono salite dell'8%, rimanendo lievemente più basse (552 euro contro 555) della media italiana. Invariate quelle dei quadri (236 euro), mentre soffrono un calo impiegati (109 euro, -4%) e operai (86 euro, -4%). Costruzioni (-9%), commercio e ristorazione (-6%) e servizi alle imprese (-10%) sono i settori in cui si sono registrati i cali più alti. Resta elevato il gender gap: gli uomini hanno una retribuzione il 38% più elevata delle donne (in Italia la media è del 35%). Ampio anche il differenziale di età: gli over 50 prendono il 56% in più degli under 30. La retribuzione dei dirigenti è il 544% di quella degli operai: sei volte e mezzo più alta, la forbice a livello italiano è di sette volte.

Guardando all'economia territoriale nel suo complesso emerge come in Emilia-Romagna il valore aggiunto (un indicatore analogo al Pil) sia cresciuto del 12% dal 2015 al 2024, dietro solo a Trentino Alto Adige e Lombardia(+13%). Ma per la regione più popolata d'Italia pesa Milano: la Lombardia senza il suo capoluogo sarebbe cresciuta del 10%. Per il 2024 e il 2025 è attesa una crescita del Pil emiliano-romagnolo dell'1,1%: a fare da traino saranno Bologna e Modena, più in difficoltà Ferrara e Piacenza. (ANSA).

(ANSA) - BOLOGNA, 26 SET - "Io ritengo che la situazione sia in divenire positiva. Lo ritengo veramente perché il sistema camerale è stato il primo a raccontare quando le cose ancora non sembravano così difficili e oggi vuole essere il primo a dare un segnale assolutamente positivo che aiuti la fiducia degli imprenditori. Se alimentiamo la fiducia è molto probabile che anche la crescita

venga di pari passo". Lo ha detto il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Valerio Veronesi, a margine dell'incontro a Bologna con il presidente dell'Abi Antonio Patuelli e gli imprenditori del territorio.

Veronesi promuove i primi cali dei tassi registrati: "Abbiamo l'opportunità di ripensare gli investimenti, aspettiamo che i tassi proseguano con questo ribasso ma già da oggi il sentimento è più positivo". (ANSA).

servizio su Tg 3 Emilia-Romagna

A questo link dal minuto 12.48 circa:

<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/notiziari/video/2024/09/TGR-Emilia-Romagna-del-26092024-ore-1400-13474eae-f1d5-4ba6-b6c2-a7384af839fd.html>

Servizio è tg

A questo link dal minuto 9 circa:

https://e-tv.it/2024/09/26/etg-giorno-26-09-2024/?_gl=1*1dz0p68*_up*MQ..*_ga*MjEyMTMxNzc0MS4xNzI3MzU2NTEEx*_ga_PYWQBHC6M9*MTcyNzM1NjUxMC4xLjAuMTcyNzM1NjUxMC4wLjAuMA